



IL POLIEDRICO LU

Forse i monodimensionali credono che viaggiare tra una dimensione parallela e l'altra sia uno spasso. Magari sono anche convinti che lavorare con altre copie di se stesso sia una passeggiata. Chissà che faccia farebbero, se sapessero che la tua prossima scadenza lavorativa consiste nello sventare la fine del mondo, anzi di tutti i mondi.

Ma andiamo con ordine. Il buon senso parrebbe suggerire che a reggere l'universo sia una qualche legge fisica, magari scoperta solo nelle realtà più scientificamente avanzate, oppure la volontà di un qualche dio ordinatore, per i tipi spirituali. Invece, secondo il tuo addestramento, l'unica forza costante nell'universo è quella dell'abitudine. Va da sé che le Colonne dell'Universo (termine tecnico) siano persone come le altre, che abitano una sola dimensione (i suddetti monodimensionali) e hanno uno spiccato senso della routine.

Persone come Dom, che da una vita intera prende la prima corsa della metropolitana, alla stessa ora, per le stesse fermate, tutti i giorni. Dom è la tua Colonna e tu sei il suo Custode, ovvero l'Agente dell'Ordine preposto a controllare che Dom timbri il cartellino, in tutti i mondi possibili. Ne va della coerenza dell'universo.

In sostanza passi cinque minuti al giorno con Dom, condividendo una corsa in metro per informarti su come gli vanno le cose, quindi trascorri il resto del tempo a rimuovere tutto ciò che potrebbe cambiare la sua routine. A volte t'incontri con i tuoi alter ego, i Lu che in altre dimensioni tallozano altri Dom, per fare il punto della situazione.

A periodi stabiliti è prevista una totale rotazione: ciascuno di voi passa nel mondo occupato in precedenza da un altro Lu, così che possiate godere della vostra natura di esseri multidimensionali. Questo se credi agli opuscoli d'arruolamento. Il regolamento è più onesto: l'Ordine proibisce di affezionarsi a una sola realtà e soprattutto di fraternizzare con gli alter ego di una Colonna. I sentimenti rendono le persone imprevedibili e il caro, vecchio universo malsopporta le sorprese.

Tutto giusto, tutto logico, matematico perfino. Peccato che Dom sia la costante della tua vita: sali in metropolitana, ascolti le sue storie (è un attimo confondere una realtà con l'altra, meglio concedere l'iniziativa) e scendi pensando che in fondo l'universo un senso potrebbe anche averlo. Sì, Dom è la cosa più vicina a un amico che tu abbia mai avuto e ci vai molto più d'accordo di quanto non faccia con te stesso. A volte ti fai proprio uscire dai gangheri! Invece con lui fila tutto liscio, avete un'intesa speciale e vi bastano quei cinque minuti di viaggio per rinforzare l'idea di conoscervi da sempre. Potrà suonare stucchevole, ma la verità è che ti fa sentire una persona migliore: sei genuinamente interessato alla sua vita e gli auguri davvero il meglio. Se lo merita.

Ora viene la parte sull'apocalisse incombente. Dall'ultima riunione è emerso che tutti i Dom hanno in mente di cambiare vita. Un taglio netto alla routine. Niente più corse in metro. Niente più universo come lo conosciamo. In questi casi il regolamento prescrive una rotazione serrata: cambierai una realtà e un Dom al giorno, per convincere il maggior numero di loro a ripensarci.

Sarà un vero e proprio delirio.